

## **Sintesi delle priorità proposte dalle 4 aree per il nuovo cammino della Rete**

### **1. Integrazione tra formazione e concretezza per Nuovi Stili di vita (+ Nuovi Stili di Chiesa)**

#### **A) Formazione ed educazione (la rivoluzione culturale)**

- curare molto l'educazione ai nuovi stili di vita mediante la formazione e l'accompagnamento;
- lettura dei segni dei tempi e dei problemi del territorio, valorizzando anche la modalità laboratoriale;
- aiutare a vedere le bellezze e le ferite del territorio (il dolce canto del Creato e il grido amaro di Madre Terra);
- evidenziare le motivazioni profonde, con parole chiave ed esperienze;
- valorizzare gli spazi formativi della scuola e della catechesi;
- promuovere una scuola di formazione a livello nazionale sui nuovi stili di vita: preparare gli educatori locali.

#### **B) Concretezza e Quotidianità**

- la concretezza nel quotidiano deve essere l'impegno inscindibile dalla formazione: non c'è una vera educazione senza la concretezza mediante le buone pratiche. La fusione tra teoria e prassi. La formazione va integrata assolutamente con la concretezza;
- far vivere stili di vita mediante le buone pratiche: esperienze e laboratori;
- la narrazione delle buone pratiche come stile di vita (narrazione dell'alternativo): raccontare il bene come impegno evangelico (la buona notizia);
- far conoscere le buone pratiche a partire dal basso, tenendo presente i tre livelli: personale, comunitario e istituzionale;
- far cogliere la bellezza dei nuovi stili di vita
- dalle buone pratiche alle motivazioni profonde: approccio pedagogico per la fusione tra motivazioni e buone pratiche;
- la rete come il grande stimolatore per la concretizzazione;
- creare un vademecum valorizzando le piste pastorali che vengono offerte e accompagnare nell'effettiva concretizzazione;
- realizzare il Festival delle buone pratiche

**N.B.** tenere presente per l'impegno pedagogico gli approcci differenti a livello generazionale:

- adulti: tendono a dare priorità alla formazione (forti motivazioni) per poi concretizzare;
- giovani: tendono a partire dall'esperienza per poi riscoprire le motivazioni

### **2. La spiritualità del creato e dei nuovi stili di vita (+ nuovi stili di Chiesa)**

- leggere la realtà secondo la prospettiva biblica;
- dare un'anima ai nuovi stili di vita mediante la spiritualità biblica;
- promuovere il cambiamento degli stili di vita alla luce de Vangelo e delle encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*
- approfondire i fondamenti biblici dei nuovi stili di vita: evidenziare quanto sono importanti le radici cristiane ;
- offrire degli approfondimenti (focus) sugli stili di vita di Gesù Cristo;
- forte attenzione al metodo esperienziale.

### **3. Fare Rete, Alleanza, Sinodalità**

- punto chiave dell'impegno della Rete Interdiocesana
- farlo diventare lo stile comunitario nelle due dimensioni: nazionale e locale a largo raggio
  - a livello ecclesiale: tra uffici pastorali e le altre realtà ecclesiali;
  - a livello civile: con i gruppi e le associazioni della società civile organizzata
  - promuovere la Commissione nuovi stili di vita o il Tavolo del Creato nelle varie diocesi in rete.
- avere una forte attenzione alla questione della relazionalità: curare molto le relazioni nel prendersi cura gli uni e gli altri
- vademecum per incentivare il cammino comunitario

#### **Attenzioni importanti**

- Coinvolgere maggiormente i giovani mediante i gruppi e le associazioni legate ai giovani.
  - coinvolgere i giovani del servizio civile;
  - privilegiare le esperienze concrete di custodia del Creato che è la prospettiva amata dai giovani.
- Suggestire relatori ed educatori a km 0 alle varie diocesi in rete, anche nel far conoscere esperti del proprio territorio che possono aiutare ad approfondire le questioni territoriali.